ISTITUTO COMPRENSIVO “M. G.CUTULI” CROTONE

|  |  |
| --- | --- |
| PROGETTAZIONE DI UNA UDA  COMPITO DI REALTA’  PRIMO QUADRIMESTRE | SCUOLA PRIMARIA “Don Bosco”Anno Sc. 2019/2020  TUTTE LE CLASSI TERZE |
| TITOLO: LA VENDEMMIA  CONTESTO: (scoprire che reazioni chimiche naturali, possono creare alimenti, anche, di grande valore) DESTINATARI: ( tutti gli alunni)  SCOPO: ( imparare, conoscere, realizzare prodotti, tramandare conoscenze) | |
| TEMPO DI RIFERIMENTO:  Mese: settembre /ottobre | TEMPO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL  COMPITO: 10 ORE |
| OBIETTIVO DEL COMPITO:  Comprendere le trasformazioni nel tempo dovute sia alla natura, sia all’intervento dell’uomo.  Operare seguendo tecniche e criteri nel rispetto della natura. | MODALITA’ DI LAVORO:   Tutti gli alunni delle classi terze. |
| COSA FA L’ALUNNO  INPUT: prerequisiti  PROCESSO: Gli alunni riflettono su tutto quello che hanno ascoltato in classe e insieme riordinano le idee. (Saper fare)  ( VALUTARE CON GRIGLIA OSSERVAZIONI  SISTEMATICHE)  Attività 1: Ascolto e discussione dell’argomento proposto.  Attività 2: Ricerca su sussidi diversi le fasi della vendemmia.  Attività 3: Ricerca sull’Atlante le zone di produzione vinicole in Italia (Provincia KR ).  Attività 4: Partecipa attivamente, attraverso la manipolazione degli strumenti, alle fasi della vendemmia.  OUTPUT: ( fattibilità/risultati di apprendimento) verifica della realizzazione del compito assegnato lavorando in gruppo. | COSA FA L’INSEGNANTE  BRAINSTORMING:  L’insegnante introduce l’argomento ponendo delle domande: siamo nel mese di settembre, periodo di vendemmia. Conoscete il significato del termine?  Come si effettua la vendemmia? Come si fa il vino?  COMPITO DA ASSEGNARE:  Gli alunni vengono invitati a ricercare le fasi della lavorazione dell’uva, per la sua trasformazione in vino.  Ricercano gli ambienti naturali adatti alla crescita della vite.    Le insegnanti invitano gli alunni ad usare i materiali a loro disposizione ( libri, computer, ecc.) oltre che intervista ai nonni e/o conoscenti. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
| METODOLOGIA: COOPERATIVE LEARNING  DISCIPLINE COINVOLTE:  Italiano, geografia, storia, scienza, matematica, religione, arte e immagine , inglese. |  | COMPETENZE ATTESE  Conoscere la realtà intorno a noi e saper operare nel rispetto dell’ambiente.  Competenze lingua italiana: realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. |
|  |  | Competenze specifiche di geografia: comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.  Osservare, descrivere e rappresentare un ambiente. |
|  |  | Competenze specifiche di storia:  riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. |
|  |  | Competenze specifiche di scienza:  analizzare e scoprire il mondo attraverso l’uso dei cinque sensi. |
|  |  | Competenze specifiche di matematica: utilizzare le misure di peso e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro.  Acquisire i concetti di: peso lordo-netto,tara. |
|  |  | Competenze specifiche di IRC: accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio, da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità. |
|  |  | Competenze specifiche arte e immagine: promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi iconici, attivando l’espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l’interpretazione delle immagini e consolidando progressivamente la competenza comunicativa.   Competenze specifiche di lingua inglese:  riconoscere i principali termini inerenti il processo della vendemmia. |
|  | COMPETENZE TRASVERSALI:  Spirito di iniziativa e imprenditorialità: uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.  Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.  Competenze sociali e civiche: interazione nel gruppo; disponibilità al confronto. | |
| MATERIALI E STRUMENTI: LIBRI, TABLET, INTERNET, FOTOCOPIE.  USCITA DIDATTICA PRESSO AZIENDA VINICOLA: UVA, CONTENITORI PER LA RACCOLTA, TORCHIO, FIASCHI. | | |
| VERIFICA E VALUTAZIONE:  OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:   * Lavoro di gruppo: cartellone murale con le fotografie che rappresentano le fasi della vendemmia. * Rubrica di valutazione dell’apprendimento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee (per ogni alunno). * Realizzazione di tabelle. * Conversazioni. * Produzione su carta da lucido del territorio votato alla coltivazione della vite. * Scheda di osservazione sistematica per valutare in termini di processo, il comportamento dei singoli all’interno del gruppo. * Griglia di valutazione del prodotto finale (realizzazione , cartelloni, lapbook). | | |

RUBRICA  Tabella per la valutazione del prodotto

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Iniziale | Base | Intermedio | Avanzato |
| Se guidato riconosce le principali fasi della vendemmia. | Chiede l’aiuto dell’insegnante per riconoscere le principali fasi della vendemmia. | Chiede l’aiuto dei compagni per riconoscere le principali fasi della vendemmia. | Riconosce autonomamente le principali fasi della vendemmia. |
|  |  |  |  |

 RUBRICA Tabella per la valutazione del processo

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Iniziale | Base | Intermedio | Avanzato |
| AUTONOMIA | L’alunno, se opportunamente guidato, reperisce materiali necessari e li usa non sempre in modo corretto. | L’alunno  reperisce non sempre autonomamente materiali necessari e li usa in modo abbastanza corretto. | L’alunno  reperisce materiali necessari e li usa in modo corretto. | L’alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace. |
| RELAZIONE | L’alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. | L’alunno non sempre collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. | L’alunno collabora con i compagni, li ascolta e accetta altri punti di vista. | L’alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo, cooperando e contribuendo in modo attivo e con competenza. |
| PARTECIPAZIONE | L’alunno non partecipa spontaneamente alle attività. La partecipazione deve essere continuamente sollecitata. | L’alunno partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per seguire le indicazioni e i modelli operativi forniti. | L’alunno partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Segue le indicazioni e i modelli forniti. | L’alunno partecipa spontaneamente, collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo nel rielaborare in modo personale e creativo. |
| RESPONSABILITA’ | L’alunno si assume poche responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. | L’alunno contribuisce al lavoro,   si assume poche responsabilità  ma svolge i compiti assegnati dai compagni. | L’alunno contribuisce al lavoro, rispetta tempi e fasi assegnati, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati | L’alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.  Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni. |
| FLESSIBILITA’ | L’alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste solo se sollecitato, utilizza i materiali e trova  soluzioni  solo con aiuto. | L’alunno non sempre è in grado di proporre soluzioni in situazioni non previste e di utilizzare in modo originale i materiali. | L’alunno è in grado di proporre soluzioni in situazioni non previste e di utilizzare in modo originale i materiali. | L’alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali. |
| CONSAPEVOLEZZA | L’alunno deve essere guidato a riflettere sulle conseguenze delle sue scelte e delle sue azioni. | L’alunno non sempre è cosciente degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. | L’alunno  è cosciente degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. | L’alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. |

Questionario di autovalutazione del  laboratorio “La vendemmia”

Data:………………………………………………    Nome…………………………………………………………………

1) Ti è piaciuta l’attività?            poco                 abbastanza                  molto

2) Ti è piaciuto  vendemmiare ?           poco                 abbastanza                  molto

3) Hai lavorato bene nel tuo gruppo    ?    poco                 abbastanza                  molto

4)Racconta brevemente quello che hai fatto:…………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

5)Quali difficoltà hai incontrato ?……………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

6) Come consideri il risultato del lavoro del tuo gruppo?………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

7)Esprimi un giudizio di come ha lavorato il tuo gruppo:

disorganizzato           abbastanza organizzato molto organizzato